

L'INNOVAZIONE DEL MODELLO FISCALE

La dichiarazione precompilata

Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti

Roma, 18 dicembre 2014

Cambia radicalmente il paradigma

DAL MODELLO: «*Mi dica, poi io verifico e le faccio sapere nei prossimi anni*»

Oggi il cittadino dichiara i propri redditi e le spese sostenute e versa le imposte in autoliquidazione. L'Agenzia delle entrate controlla quanto dichiarato utilizzando i dati trasmessi dai soggetti terzi (sostituti d'imposta, banche, assicurazioni, etc).



AL MODELLO:

"Questo è quanto dovuto e, se per Lei va tutto bene, ci vediamo per la prossima dichiarazione»

I dati che l'Agenzia ha a disposizione saranno utilizzati per offrire un servizio ai cittadini, la dichiarazione precompilata, facendo venire meno la necessità di controllare la dichiarazione stessa.

La platea interessata/1

Dal 2015 l'Agenzia delle entrate rende disponibile telematicamente, entro il 15 aprile di ogni anno, la dichiarazione precompilata. Per il primo anno di avvio sperimentale del progetto sarà proposta a una significativa platea di contribuenti.

Sono circa 20 milioni di persone

Hanno redditi da lavoro e pensione certificati da terzi



I loro principali redditi aggiuntivi sono quelli immobiliari

Le loro detrazioni e deduzioni derivano dalla vita di tutti i giorni (mutui, assicurazioni, spese mediche, ecc.)

La platea interessata/2

Per l'anno d'imposta precedente (2013) hanno presentato il modello 730 (o Unico con caratteristiche da 730)

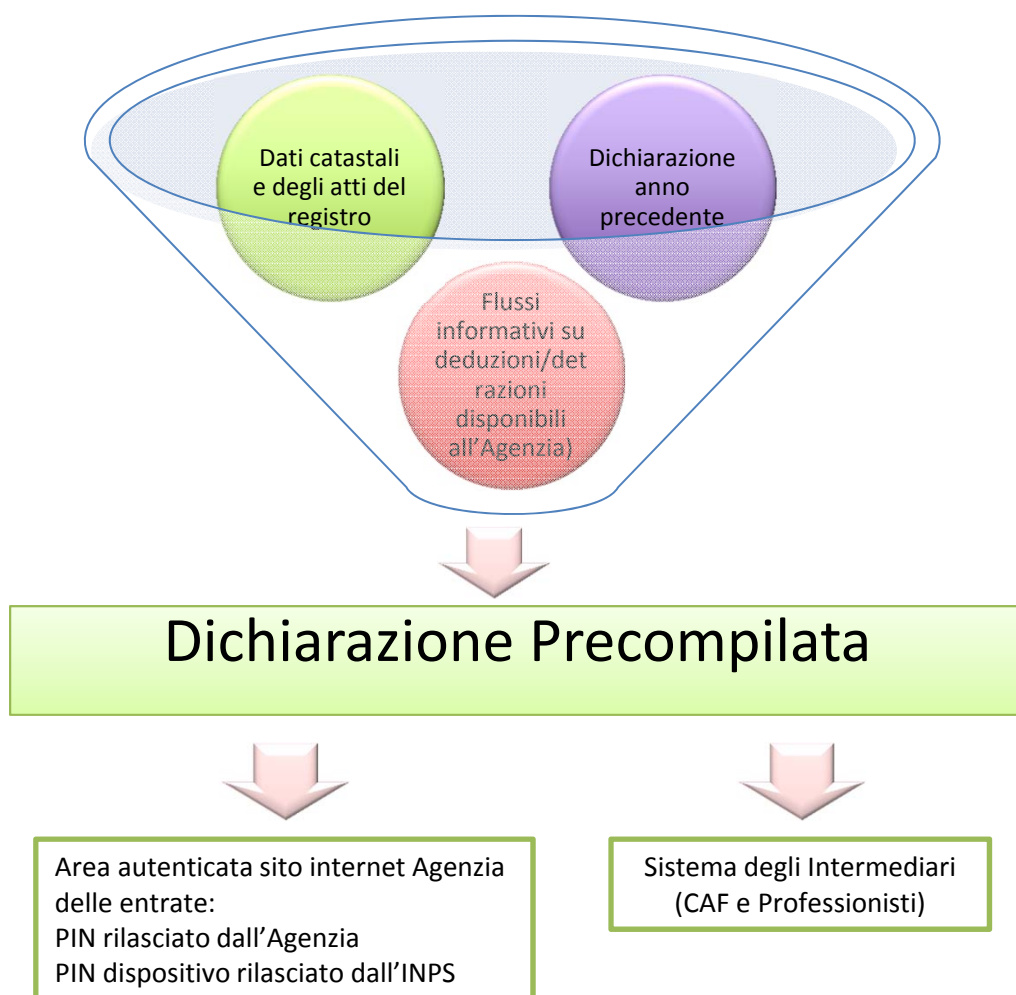
Il sostituto d'imposta ha trasmesso la loro certificazione unica per redditi conseguiti nel 2014



Non hanno avuto partita Iva nel 2014 (ad eccezione dei produttori agricoli con volume d'affari non superiore a 7mila euro)

Non hanno presentato più dichiarazioni per l'anno d'imposta precedente

La Precompilata in sintesi/1



La dichiarazione viene resa disponibile al contribuente online, in un'area autenticata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Per agevolare i cittadini che non sono in possesso del PIN dell'Agenzia si stanno mettendo in campo altre modalità di accesso alla dichiarazione:

- tramite credenziali rilasciate da altri enti (ad esempio INPS) in modalità federata

Resta ferma la possibilità di presentare il modello 730 con le ordinarie modalità

La Precompilata in sintesi/2

Il contribuente può accettare, integrare, correggere la dichiarazione e trasmetterla all'Agenzia delle entrate entro il 7 luglio



Direttamente o tramite il proprio sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale



tramite CAF e professionisti



I sostituti d'imposta inviano all'Agenzia la Certificazione Unica

I sostituti entro il 7 marzo trasmettono all'Agenzia delle entrate una certificazione attestante l'ammontare complessivo delle somme erogate, delle ritenute operate, delle detrazioni d'imposta effettuate e dei contributi previdenziali e assistenziali trattenuti.



I sostituti d'imposta sono sanzionati in caso di omessa, tardiva o errata trasmissione di ogni singola certificazione. La sanzione non si applica se, in caso di errore, la certificazione viene corretta entro 5 giorni dalla scadenza.

Gli enti esterni inviano all'Agenzia delle entrate i dati sugli oneri

I soggetti che erogano mutui agrari e fondiari, le imprese assicuratrici, gli enti previdenziali, le forme pensionistiche complementari trasmettono all'Agenzia delle entrate, entro il 28 febbraio, i dati degli oneri corrisposti nell'anno precedente.



Gli enti sono sanzionati in caso di omessa, tardiva o errata trasmissione dei dati. La sanzione non si applica se, in caso di errore, la certificazione viene corretta entro 5 giorni dalla scadenza o dalla eventuale segnalazione di errore da parte dell'Agenzia.

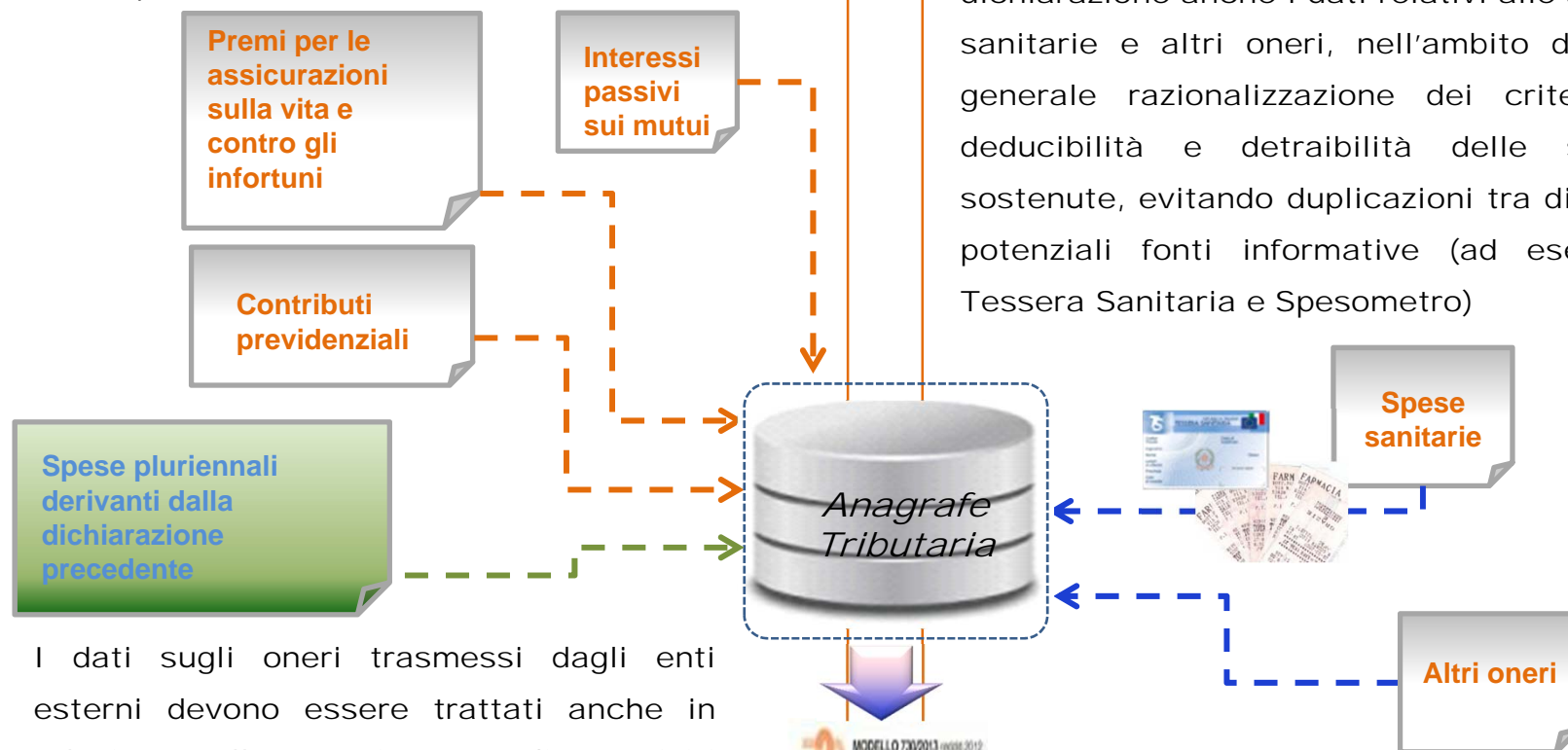
Con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 16 dicembre 2014 sono state definite le modalità di trasmissione e il contenuto delle comunicazioni relative a:

- Interessi passivi sui mutui
- Contributi previdenziali e assistenziali
- Premi assicurativi

Un percorso graduale per gli oneri deducibili e detraibili

Anno 2015

La dichiarazione conterrà i dati relativi agli oneri sostenuti per:



I dati sugli oneri trasmessi dagli enti esterni devono essere trattati anche in relazione alla sussistenza di requisiti soggettivi, non sempre noti all'Amministrazione Finanziaria

Dal 2016

Dal 2016 sarà possibile inserire in dichiarazione anche i dati relativi alle spese sanitarie e altri oneri, nell'ambito di una generale razionalizzazione dei criteri di deducibilità e detraibilità delle spese sostenute, evitando duplicazioni tra diverse potenziali fonti informative (ad esempio Tessera Sanitaria e Spesometro)

Un percorso graduale per l'utilizzo dei dati trasmessi dagli enti esterni

Per il 2015, anno di avvio sperimentale del progetto, saranno adottati alcuni criteri per l'inserimento, in dichiarazione, dei dati trasmessi dagli enti esterni, nell'ottica di garantire il più possibile la correttezza del dato ed evitare di attribuire detrazioni non spettanti, anche considerando le limitazioni ai successivi poteri di controllo dell'Agenzia, disposti dall'articolo 5 del Dlgs n.175/2014. Alcuni esempi:

Interessi passivi sui mutui

Confronto con il dato esposto nella dichiarazione precedente (anno d'imposta 2013) per verificare eventuali incongruenze

Interessi passivi e premi assicurativi

Verifica dell'eventuale disconoscimento totale dell'onere in esito al controllo formale effettuato sulle annualità precedenti

Contributi previdenziali

Verifica dell'eventuale riconoscimento dell'onere già da parte del sostituto d'imposta nella determinazione del reddito complessivo



In tali casi l'onere, anche se comunicato dall'ente esterno, non sarà inserito nel 730 precompilato, ma potrà comunque essere indicato dal contribuente in fase di integrazione della dichiarazione

Principali oneri deducibili e detraibili

	%
Dichiarazioni con detrazioni/deduzioni	85%
Dichiarazioni senza detrazioni/deduzioni	15%

	Frequenza
INTERESSI PASSIVI PER MUTUI	3,2 milioni
ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO GLI INFORTUNI	4,2 milioni
SPESE SANITARIE	11,5 milioni
SPESE PER RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO	2,5 milioni

Redditi dei terreni e dei fabbricati

Per il primo anno di avvio del progetto la base per la precompilazione dei quadri dei redditi fondiari è rappresentata da quanto dichiarato dal contribuente nella dichiarazione presentata nel 2014 per l'anno di imposta 2013. Saranno poi verificate, nelle banche dati dell'Agenzia, eventuali variazioni intervenute

Dichiarazione relativa
al 2013



MODELLO 730/2014
dichiarazione semplificata c

CONTRIBUENTE

DATI DEL
CONTRIBUENTE

RESIDENZA

INVIATA



Verifica variazioni
immobiliari intervenute
nel 2013 e 2014



Al contribuente sarà chiesto di verificare la correttezza dei dati precompilati e di inserire le informazioni non conoscibili dall'Agenzia (ad esempio il codice di utilizzo di un nuovo immobile acquistato)

I controlli sulla dichiarazione e il visto di conformità

Dichiarazione accettata (presentata senza modifiche) direttamente o tramite il datore di lavoro che presta assistenza fiscale



Non si effettua il controllo formale (articolo 36 ter del DPR n.600/73) sugli oneri indicati nel 730 precompilato trasmessi all'Agenzia dagli enti esterni. Resta fermo il controllo delle condizioni soggettive che danno diritto a detrazioni/deduzioni.

Dichiarazione presentata, con modifiche, direttamente o tramite il datore di lavoro che presta assistenza fiscale



Il controllo formale è eseguito su tutti gli oneri indicati nella dichiarazione, compresi quelli trasmessi all'Agenzia dagli enti esterni e resta fermo il controllo delle condizioni soggettive che danno diritto a detrazioni/deduzioni.

Dichiarazione presentata, con o senza modifiche, tramite CAF e professionisti



Il controllo formale è eseguito su tutti gli oneri indicati nella dichiarazione, compresi quelli trasmessi all'Agenzia dagli enti esterni, ed è effettuato nei confronti del CAF/professionista (resta fermo il controllo nei confronti del contribuente delle condizioni soggettive che danno diritto a detrazioni/deduzioni).



Se dai controlli emerge un visto di conformità infedele l'intermediario è tenuto a pagare una somma pari a imposta, sanzione e interessi che sarebbero stati richiesti al contribuente (salvo il caso di comportamento doloso di quest'ultimo).

Rimodulazione dei compensi degli intermediari

Maggiore livello di responsabilizzazione di Caf e professionisti, rispetto al passato, riguardo all'apposizione del visto di conformità sulla dichiarazione



Viene richiesto ai CAF il possesso di requisiti più stringenti per lo svolgimento dell'assistenza fiscale e si prevedono sistemi di controllo volti alla verifica degli stessi requisiti (articolo 35)



E' in corso di definizione il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze con cui sono rimodulate, senza incremento di oneri per il Bilancio dello Stato e per contribuenti, le misure dei compensi per CAF e professionisti

Il ruolo di Caf e intermediari

I contribuenti potranno delegare gli intermediari per il solo scarico della dichiarazione precompilata o affidare a CAF e professionisti l'intera gestione della dichiarazione: in questo caso gli intermediari sono tenuti alla conservazione della documentazione.

PROGETTO DI SMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI

*Firma elettronica
avanzata*



*Archiviazione digitale dei
documenti, da rendere
disponibili in via telematica
all'Agenzia per eventuali
controlli*



RISPARMI E MAGGIORE EFFICIENZA DEL SISTEMA

Si evita di stampare la dichiarazione o la delega, si offre un servizio al cittadino che può conservare i documenti in formato digitale